

La relazione al Parlamento

Agcom: digitale e AI, garantire il pluralismo dell’informazione

ROMA Parte da Papa Leone e dall'enciclica Magnifica Humanitas per affrontare il tema più urgente, l'intelligenza artificiale: «La questione decisiva è in quale direzione venga orientata». Ed è in «questo spazio» che si colloca «il ruolo di un regolatore indipendente». Nella sua relazione annuale al Parlamento, il presidente dell'Agcom - l'Autorità garante delle comunicazioni- Giacomo Lasorella, sottolinea più volte il compito «umano» per governare l'intelligenza artificiale perché «chi la progetta e la utilizza resti riconoscibile, umano, responsabile». È il nodo costante di tutto il suo intervento e

La tutela

- Per Agcom serve un regolatore indipendente che garantisca un uso umano dell'AI
- La sua diffusione rende centrale la tutela della informazione

lo ribadisce ricordando che ormai la fruizione digitale dell'informazione prevale rispetto a quella tradizionale e però più che una maggiore quantità di informazione è necessario «salvaguardare la qualità» e con l'IA anche il pluralismo informativo in rete, «premessa indispensabile per la tenuta della sfera pubblica e del confronto democratico». Diventa perciò necessaria «la tutela e libera corretta formazione dell'opinione del cittadino elettore in relazione alla trasparenza delle scelte algoritmiche e delle relative fonti di finanziamento». Per quanto riguarda l'analisi dei media, la tv resta il leader del

settore tradizionale con il 74,1% delle risorse totali della pubblicità, mentre l'editoria quotidiana e periodica scende sotto il 21%. Rai, Sky e Mediaset detengono il 67% del mercato (26,6%, 22% e 18,5%) ma avanzano le piattaforme - Netflix, Dazn, Amazon e Disney - che pesano per il 23,3% del totale. Web

Il sistema dei media

Cresce il peso delle grandi piattaforme, valgono un terzo del mercato

sempre più forte anche nel sistema integrato con Alphabet/Google subito dietro alla Rai con l'11,8% e Meta/Facebook al quinto posto con l'8%. Cresce la pubblicità online: +12,2% e supera i 7 miliardi di euro; sui media tradizionali è pari a 5 miliardi. Quotidiani in calo del 9,3% rispetto ad un anno fa con la diffusione delle copie cartacee arrivata a 1,2 milioni. Nella sua attività regolatoria dei servizi online, l'Agcom ha bloccato 50.900 domini e 6.657 indirizzi ip che diffondevano illecitamente eventi in diretta.

Claudia Voltattorni © RIPRODUZIONE RISERVATA

Giù i titoli tech, tonfo del 25%

Cade il gigante Ibm, ha bruciato 70 miliardi

La peggior seduta dal 1968: pesa l’intelligenza artificiale

Il «grande blu» va in profondo rosso. Ibm è crollata del 25% ieri a Wall Street, registrando la sua peggior seduta di Borsa dal 1968. Il motivo del tracollo è stata la revisione al ribasso della crescita dei ricavi nel secondo trimestre: 17,2 miliardi contro 17,8 miliardi attesi dagli analisti, con un aumento solo dell'1% rispetto al 2025. Come può una differenza di 600 milioni nel fatturato causare una perdita di circa 70 miliardi di capitalizzazione di Borsa?

Più che l'entità economica dell'aggiustamento, a destare l'allarme sul mercato sono state le giustificazioni del ceo di Ibm, Arvind Krishna, per il risultato. «Nelle ultime settimane di giugno, abbiamo osservato che i clienti hanno spostato i loro investimenti verso l'acquisto di server, storage e memorie per assicurarsi infrastrutture con disponibilità limitata» e destinate a diventare più costose.

Le aziende stanno insomma



Tecnologia
Arvind Krishna è ceo del gruppo Ibm, detto «Big Blue»

dirottando gran parte dei loro fondi disponibili verso ciò che serve per l'intelligenza artificiale, sacrificando il resto. «Questa dinamica ha influenzato le abitudini di acquisto dei clienti», ha notato il ceo di Ibm. «Sebbene avessimo previsto un certo impatto legato alla catena di approvvigionamento, non ci aspettavamo una riorganizzazione delle priorità di spesa di tale portata».

Krishna ha riconosciuto che Ibm non si è adatta al nuovo contesto di mercato «con sufficiente rapidità» e, quindi, «numerosi grandi contratti non si sono conclusi nei tempi previsti». Il ceo è tuttavia fiducioso che lo stop sia solo temporaneo e che, esaurita la sbornia da Ai, le aziende torneranno ad acquistare i suoi servizi, fra cui il quantum computing. A giudicare dalla reazione del titolo di Ibm e delle azioni degli altri fornitori di servizi tecnologici all'annuncio di Krishna, il mercato sconta il timore che quello dai software all'Ai sia un travaso di spesa epocale. E da cui non si tornerà indietro.

F. Ber.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Da Goldman Sachs a JpMorgan

Banche Usa tutte d’oro
Utili record, 49 miliardi

La spinta degli investimenti finanziari e dei bond

a cura di MilanoMedia System

INFORMAZIONE PROMOZIONALE

TRENTINO - Radici alpine, respiro internazionale

Il Trentino non ha mai smesso di guardare lontano. Radicato in un territorio di rara bellezza, il tessuto imprenditoriale della provincia autonoma si distingue per la capacità di coniugare tradizione e innovazione, identità locale e apertura ai mercati internazionali. Le imprese trentine hanno saputo trasformare le proprie radici alpine in un vantaggio competitivo, portando qualità e competenza ben oltre i confini regionali. Le aziende contestualmente presenti a seguire ne sono espressione concreta: storie diverse, settori diversi, un denominatore comune fatto di competenza e visione.

PAVIXPERT, qualità progettuale e design per gli spazi contemporanei

In un mercato in cui la qualità della progettazione assume un ruolo sempre più centrale, **Paviexpert** si è affermata in Trentino come realtà specializzata in pavimentazioni, arredo bagno, porte e complementi d'interni. La collaborazione con marchi di riferimento del design internazionale, tra cui Gessi, Antonio Lupi e il Gruppo Iris Ceramica, riflette una visione che coniuga ricerca estetica, innovazione e qualità dei materiali. L'azienda segue ogni intervento attraverso un percorso che integra consulenza, progettazione, fornitura e posa, affiancando privati, professionisti e imprese dall'ideazione alla realizzazione. Un metodo di lavoro fondato sull'attenzione ai dettagli, sulla continuità del servizio e sulla valorizzazione di ogni ambiente. Esperienza, cultura del progetto e costante aggiornamento hanno accompagnato l'evoluzione di Paviexpert, che continua a interpretare le nuove esigenze dell'abitare con soluzioni capaci di coniugare estetica, funzionalità e durata nel tempo. - www.paviexpert.it



Dal 1952 sotto le Dolomiti di Brenta: l'ADLER MERYEM e il suo benessere

Ad Andalo, tra le guglie delle Dolomiti di Brenta, l'**Adler Meryem** da oltre 70 anni è un punto di riferimento per l'ospitalità di montagna. Nato nel 1952 come piccola struttura a conduzione familiare, oggi è un **wellness hotel 4 stelle** che ha saputo evolversi mantenendo intatto il legame con le proprie radici. Le 54 camere coniugano comfort e stile alpino contemporaneo. Il cuore della struttura è il **Sensorial Wellness World**, con rituali Aufguss, Ventilazione in Bagno Turco con Scrub, Relax Sonoro e una beauty farm che propone massaggi e trattamenti con prodotti delle Terme di Comano. Completano l'offerta una piscina riscaldata interna ed esterna e una vasca idromassaggio con vista panoramica sulle vette del Brenta. L'esperienza prosegue con escursioni guidate sull'Altopiano della Paganella, adatte a ogni livello di preparazione, e a tavola, dove la cucina valorizza i sapori del territorio con proposte tipiche, gourmet, vegetariane e vital, accompagnate da un'ampia selezione di vini. Un modello di accoglienza che coniuga tradizione, benessere e qualità dell'esperienza. - www.adlerhotel.it



Dalla biomassa al cippato: ENERPROM e la rete che azzera la CO2

Fondata nel 2005 e con sede a Novella (TN), **Enerprom Srl** nasce con l'obiettivo di realizzare un impianto di teleriscaldamento e cogenerazione nel comune di Peio (TN). Il progetto prende forma grazie alle politiche di incentivazione promosse dalla Provincia di Trento che, attraverso la legge n.14, finanziava gli investimenti di soggetti pubblici e privati destinati all'utilizzo della biomassa locale. Nel 2017 Enerprom ha acquisito un impianto di cogenerazione alimentato a olio vegetale a Galliate (NO), avviando un programma di estensione della rete e la realizzazione di una nuova centrale a biomassa. In un contesto segnato dalla crisi energetica globale, il percorso di Enerprom ha ricevuto un impulso decisivo nel 2022 con il bando emanato dal MISE per la realizzazione e/o ampliamento delle reti di teleriscaldamento e la riduzione dell'impiego di combustibili fossili.

Grazie ai finanziamenti del PNRR ottenuti nel 2024, ha avviato un progetto di estensione della rete di teleriscaldamento di Galliate che comprende anche l'ampliamento della centrale esistente con un nuovo impianto di trigenerazione alimentato a biomassa solida (cippato), destinato a produrre energia elettrica, termica e frigorifera per il raffrescamento. Il completamento lavori è previsto entro agosto 2026. Il nuovo impianto consentirà di abbattere le emissioni inquinanti sul territorio, con l'azzeramento della CO2 e la drastica diminuzione delle polveri sottili rispetto alla situazione pre-impianto. La rete serve già edifici pubblici, l'ospedale di Galliate e utenze private. www.enerprom.it



ECOCALOR, crescita e innovazione premiate con l’NSA Integrity Award 2026

Nata nel 2007 come consorzio di aziende trentine e trasformata nel 2018 in Srl, oggi **Ecocalor Srl** è interamente controllata dalla trentina Elettrocalor Snc. Alla guida dell'azienda c'è **Vito Flaim**, che grazie al suo intuito imprenditoriale ha accompagnato il percorso di crescita puntando su competenze, innovazione e rapporti di fiducia con clienti e collaboratori. L'attenzione al risparmio energetico e alla transizione ecologica rappresenta uno dei punti cardine di Ecocalor. Per questo collabora con i principali operatori del mercato della climatizzazione civile e industriale, proponendo soluzioni rivolte a un'ampia platea di utenti: dai privati alle strutture pubbliche, fino alle residenze per anziani, dall'industria farmaceutica, della rilegatura, alla produzione di bevande, realtà della ristorazione e del catering, tutte radicate in Trentino. Il percorso di sviluppo di Ecocalor è stato recentemente premiato con l'NSA Integrity Award 2026, riconoscimento assegnato alle imprese che si distinguono per visione strategica, solidità e responsabilità. <https://ecocalorsrl.eu/>



Ecocalor. Vito Flaim, CEO

ERRE-BI TECNOIMPIANTI, partner per l’impiantistica civile e industriale

Con oltre 50 anni di esperienza, **Erre-bi Tecnoimpianti Srl** di Pergine Valsugana è specializzata nella realizzazione di impianti termoidraulici civili e industriali. Nata da una tradizione artigiana e familiare, è cresciuta puntando su affidabilità, competenza tecnica e cura del cliente. Oggi offre un servizio chiavi in mano, dalla consulenza alla progettazione, dall'installazione al collaudo, fino a manutenzione e assistenza post-intervento. Le attività spaziano dagli impianti idrico-sanitari ai sistemi di climatizzazione, dalle pompe di calore alle energie rinnovabili, comprendendo anche impianti antincendio, aria compressa, trasporto gas metano e trattamento acque. Tra i servizi figurano inoltre videoispezioni, pulizia degli scarichi, carotaggi e interventi di assistenza. Grande attenzione è riservata alla sicurezza, alla formazione del personale e alla sostenibilità. Grazie alla certificazione SOA opera anche negli appalti pubblici, consolidando la presenza accanto a enti e aziende. Erre-bi Tecnoimpianti: esperienza artigiana, innovazione, qualità dei servizi. - www.errebimpianti.it



Erre-bi Tecnoimpianti. Il Team

Va bene il boom di Borsa dei chip, dell'intelligenza artificiale, dello spazio. Alla fine, però, al tavolo della finanza vince sempre la banca. Fra aprile e giugno, cinque dei sei maggiori istituti di credito americani — JpMorgan, Bank of America, Goldman Sachs, Citigroup e Wells Fargo — hanno ottenuto profitti per oltre 49 miliardi di dollari, più di 500 milioni al giorno. All'appello manca Morgan Stanley che pubblica oggi i dati trimestrali: se rispetterà le attese del mercato, il monte-profitti salirà a circa 54 miliardi di dollari, un risultato senza precedenti. La sola JpMorgan, la prima banca statunitense, ha registrato un utile netto superiore a 21 miliardi tanto che il ceo Jamie Dimon ha detto: «Siamo vicini al massimo a cui si può ambire».

D'altra parte, le banche hanno tutto da guadagnare dalle continue oscillazioni dei mercati azionari, obbligazio-



Credito
Jamie Dimon, ceo di JpMorgan, la prima banca americana

nari ed energetici generate dalle tensioni geopolitiche e dalle dichiarazioni di Donald Trump. Non a caso, le attività di compravendita di strumenti finanziari per conto dei clienti hanno trainato i bilanci bancari. Di norma, però, questi periodi di grande volatilità si accompagnano a un calo delle operazioni straordinarie da parte delle aziende: quotazioni in Borsa, aumenti di capitale, acquisizioni, grandi emissioni di debito. Riducendo di conseguenza i ricavi delle banche dalla consulenza alle imprese.

Non così negli ultimi tre mesi. Fra aprile e giugno il valore delle acquisizioni e fusioni ha toccato i 1.300 miliardi; le emissioni di bond hanno superato i 1.500 miliardi; le ipo hanno raccolto 136 miliardi, trainate dalla quotazione da record di SpaceX. Che ha generato laute commissioni per le banche d'affari: 500 milioni di dollari. Il migliore dei mondi possibili, insomma. Ma, come ammette Dimon: «Solo non sappiamo quanto potrà durare ancora».

Francesco Bertolino © RIPRODUZIONE RISERVATA